

ECOLABEL PER MATERASSI DA LETTO



MANUALE TECNICO
ISPRA

per ulteriori informazioni:

ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Servizio per le Certificazioni Ambientali- Settore Ecolabel

via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA

Fax: (06) 500 720 78

e-mail: ecolabel@isprambiente.it

www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/



ISPRA

**MANUALE TECNICO ECOLABEL
PER MATERASSI DA LETTO**

INDICE

Cap. 1	SCOPO E USO DEL MANUALE	pag. 4
Cap. 2	DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI MATERASSI DA LETTO	pag. 4
Cap. 3	REQUISITI GENERALI	pag. 4-5
Cap. 4	TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI PER MATERASSI DA LETTO	pag. 6-15
Cap. 5	ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE	pag. 16-17
	FORMULARIO TECNICO	pag. 18-51
	MODELLI DI DOCUMENTAZIONE PER IL RICHIEDENTE	pag. 52-89
	Allegato A: Lista dei laboratori accreditati per materassi da letto	

1. SCOPO E USO DEL MANUALE

Questo manuale ha lo scopo di fornire le informazioni e la documentazione necessarie per realizzare il dossier tecnico da allegare alla domanda di assegnazione dell'Ecolabel per i materassi da letto.

Il manuale è suddiviso in 5 capitoli e due sezioni, costituite dal formulario tecnico e dai modelli di documentazione da compilare e da presentare.

Infine, sono allegati la lista dei laboratori accreditati e la Decisione della Commissione 2009/598/CE per prodotti tessili pubblicata sulla GUCE L 203.

2. DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI PRODOTTI

Il gruppo prodotti per il quale è possibile richiedere l'Ecolabel ai sensi della Decisione della Commissione 2009/598/CE sono:

- i materassi da letto, definiti come i prodotti che offrono una superficie per coricarsi o riposarsi e destinati ad uso interno. Tali prodotti sono costituiti da un involucro di tessuto imbottito di materiali e possono essere posti su una struttura letto esistente che fa da supporto;
- le imbottiture dei materassi da letto, che possono comprendere: la schiuma di lattice, la schiuma di poliuretano e le molle;
- le basi letto in legno che supportano i materassi da letto.

Il gruppo di prodotti comprende i materassi a molle, da intendersi come basi letto rivestite di tessuto, costituite da molle, coperte da strati di imbottitura e materassi dotati di rivestimenti amovibili e/o lavabili.

Dal gruppo di prodotti sono esclusi i materassi ad aria e i materassi ad acqua nonché i materassi di cui alla direttiva 93/42/CEE del Consiglio.

3. REQUISITI GENERALI

Per ottenere il marchio di qualità ecologica europeo, i materassi da letto devono soddisfare i criteri Ecolabel intesi a:

- promuovere l'uso di materiali prodotti in modo più sostenibile (tenendo conto del ciclo di vita);
- limitare l'uso di composti eco tossici;
- limitare il livello di residui tossici;
- limitare il contributo dei materassi all'inquinamento dell'aria interna;



- promuovere un prodotto più duraturo e conforme ai sei principi RI (UNEP 2007):
 - **RI**-pensare il prodotto e le sue funzioni. Ad esempio, potrebbe essere possibile utilizzare il prodotto in modo più efficiente,
 - **RI**-durre il consumo di energia e di materiali, nonché gli impatti socioeconomici durante tutto il ciclo di vita del prodotto,
 - **RI**-utilizzare. Concepire il prodotto in modo che possa essere smontato e che i pezzi possano essere riutilizzati,
 - **RI**-ciclare. Scegliere materiali che possono essere riciclati,
 - **RI**-parare. Fare in modo che il prodotto sia facile da riparare, ad esempio utilizzando componenti che possono essere facilmente sostituiti,
 - **RI**-mpiazzare le sostanze pericolose con alternative più sicure.



4. TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI PER MATERASSI DA LETTO

Nella seguente tabella sono riportati in modo sintetico i criteri che devono essere soddisfatti per l'ottenimento del marchio Ecolabel. Il richiedente deve sempre far riferimento alla Decisione 2009/598/CE per materassi da letto pubblicata su GUCE L 203. Nella colonna "requisiti" sono riepilogati i valori di riferimento per ciascun criterio e nella colonna "verifica della conformità" devono essere indicati i rapporti di prova, il calcolo o/e le dichiarazioni che il richiedente deve allegare al dossier tecnico per ottenere l'Ecolabel.

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
1.1	Schiuma di lattice Metalli pesanti estraibili (punto 1.1 GUCE L 203/68)	La concentrazione dei seguenti metalli non deve superare i valori indicati: – Antimonio 0,5 ppm – Arsenico 0,5 ppm – Piombo 0,5 ppm – Cadmio 0,1 ppm – Cromo (totale): 1,0 ppm – Cobalto 0,5 ppm – Rame 2,0 ppm – Nichel 1,0 ppm – Mercurio 0,02 ppm	
1.2	Schiuma di lattice - Formaldeide (punto 1.2 GUCE L 203/68)	La concentrazione di formaldeide misurata secondo il metodo EN ISO 14184-1 non deve essere superiore a 20 ppm; se misurata con il metodo in camera di prova, non deve essere superiore a 0,005 mg/m ³ .	
1.3	Schiuma di lattice - Composti organici volatili (COV) (punto 1.3 GUCE L 203/68)	La concentrazione di COV non deve essere superiore a 0,5 mg/m ³ .	
1.4a)	Schiuma di lattice - Coloranti, pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici - Impurità nei coloranti: materia colorante con affinità alle fibre (solubile o insolubile) (punto 1.4 a GUCE L 203/68)	I livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati non devono superare i seguenti valori: Ag 100 ppm; As 50 ppm; Ba 100 ppm; Cd 20 ppm; Co 500 ppm; Cr 100 ppm; Cu 250 ppm; Fe 2 500 ppm; Hg 4 ppm; Mn 1 000 ppm; Ni 200 ppm; Pb 100 ppm; Se 20 ppm; Sb 50 ppm; Sn 250 ppm; Zn 1 500 ppm.	



ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
1.4b)	Schiuma di lattice - Coloranti, pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici - Impurità nei pigmenti: materia colorante insolubile senza affinità alle fibre (punto 1.4 b GUCE L 203/69)	I livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati non devono superare i seguenti valori: As 50 ppm; Ba 100 ppm, Cd 50 ppm; Cr 100 ppm; Hg 25 ppm; Pb 100 ppm; Se 100 ppm; Sb 250 ppm; Zn 1 000 ppm.	
1.4c)	Schiuma di lattice - Coloranti, pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici - Tinture al cromo (punto 1.4 c GUCE L 203/69)	Non possono essere utilizzati coloranti con mordenti al cromo.	
1.4d)	Schiuma di lattice - Coloranti, pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici - Coloranti azoici (punto 1.4 d GUCE L 203/69)	Non possono essere utilizzati coloranti azoici che per scissione riduttiva possono dare origine a una delle seguenti ammine aromatiche: 4-amminobifenile, benzidina, 4-cloro-o-toluidina, 2-naftilammina, o-ammino-azotoluene, 2-ammino-4-nitrotoluene, p-cloroanilina, 2,4-diamminoanisolo, 4,4'-diamminodifenilmetano, 3,3'-diclorobenzidina, 3,3'-dimethoxybenzidine, 3,3'-dimetossibenzidina, 3,3'-dimetil-4,4'-diamminodifenilmetano, p-cresidina, 4,4'-ossidianilina, 4,4'-tiodianilina, o-toluidina, 2,4-diamminotoluene, 2,4,5-trimetilanilina, 4-amminobenzene, o-anisidina, 2,4-xilidina, 2,6-xilidina.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
1.4e)	Schiuma di lattice - Coloranti, pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici – Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (punto 1.4 e GUCE L 203/70)	Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti: C.I. Basic Red 9, C.I. Disperse Blue 1, C.I. Acid Red 26, C.I. Basic Violet 14, C.I. Disperse Orange 11, C. I. Direct Black 38, C. I. Direct Blue 6, C. I. Direct Red 28, C. I. Disperse Yellow 3. Non è consentito l'uso di sostanze o preparati coloranti contenenti una percentuale superiore allo 0,1 %, in peso di sostanze a cui si applicano, al momento della domanda, una o più delle seguenti frasi di rischio: R40 (possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti), R45 (può provocare il cancro), R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie), R49 (può provocare il cancro per inalazione), R60 (può ridurre la fertilità), R61 (può danneggiare il feto), R62 (possibile rischio di ridotta fertilità), R63 (possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati), R68 (possibilità di effetti irreversibili), secondo quanto stabilito dalla direttiva 67/548/CEE del Consiglio.	
1.4f)	Schiuma di lattice - Coloranti, pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici – Coloranti potenzialmente sensibilizzanti (punto 1.4 f GUCE L 203/70)	Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti: C.I. Disperse Blue 3, C.I. Disperse Blue 7, C.I. Disperse Blue 26, C.I. Disperse Blue 35, C.I. Disperse Blue 102, C.I. Disperse Blue 106, C.I. Disperse Blue 124, C.I. Disperse Brown 1, C.I. Disperse Orange 1, C.I. Disperse Orange 3, C.I. Disperse Orange 37, C.I. Disperse Orange 76, C.I. Disperse Red 1, C.I. Disperse Red 11, C.I. Disperse Red 17, C.I. Disperse Yellow 1, C.I. Disperse Yellow 9, C.I. Disperse Yellow 39, C.I. Disperse Yellow 49.	
1.5	Schiuma di lattice – Coloranti a complesso metallico (punto 1.5 GUCE L 203/71)	Non è consentito l'uso di coloranti a complesso metallico a base di rame, piombo, cromo o nichel.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
1.6	Schiuma di lattice – Clorofenoli (punto 1.6 GUCE L 203/71)	La concentrazione di clorofenoli (sali ed esteri) non deve essere superiore a 0,1 ppm, ad eccezione dei monoclorofenoli e dei diclorofenoli (sali ed esteri), la cui concentrazione non deve essere superiore a 1 ppm.	
1.7	Schiuma di lattice – Butadiene (punto 1.7 GUCE L 203/71)	La concentrazione di butadiene non deve essere superiore a 1 ppm.	
1.8	Schiuma di lattice – Nitrosammine (punto 1.8 GUCE L 203/71)	La concentrazione di N-nitrosammine misurata con il metodo in camera di prova non deve essere superiore a 0,0005 mg/m ³ .	
2.1	Schiuma di poliuretano – Metalli pesanti estraibili (punto 2.1 GUCE L 203/72)	Devono essere rispettati gli stessi requisiti previsti al criterio 1.1.	
2.2	Schiuma di poliuretano – Formaldeide (punto 2.2 GUCE L 203/72)	Devono essere rispettati gli stessi requisiti previsti al criterio 1.2.	
2.3	Schiuma di poliuretano – Composti organici volatili (COV) (punto 2.3 GUCE L 203/72)	Devono essere rispettati gli stessi requisiti previsti al criterio 1.3.	
2.4	Schiuma di poliuretano – Coloranti, pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici (punto 2.4 GUCE L 203/72)	Devono essere rispettati gli stessi requisiti previsti al criterio 1.4.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
2.5	Schiuma di poliuretano – Coloranti a complesso metallico (punto 2.5 GUCE L 203/72)	Devono essere rispettati gli stessi requisiti previsti al criterio 1.5.	
2.6	Schiuma di poliuretano – Composti organostannici (punto 2.6 GUCE L 203/72)	Devono essere rispettati gli stessi requisiti previsti al criterio 1.6.	
2.7	Schiuma di poliuretano – Agenti schiumogeni (punto 2.7 GUCE L 203/72)	Devono essere rispettati gli stessi requisiti previsti al criterio 1.7.	
3.1	Filo metallico e molle - Sgrassatura (punto 3.1 GUCE L 203/72)	Se la sgrassatura e/o la pulitura del filo metallico e/o delle molle è effettuata con solventi organici, deve essere usato un sistema chiuso di sgrassatura/pulitura.	
3.2	Filo metallico e molle - Galvanizzazione (punto 3.2 GUCE L 203/72)	La superficie delle molle non deve essere ricoperta da uno strato metallico galvanico.	
4	Fibre di cocco (punto 4 GUCE L 203/73)	Se il materiale in fibra di cocco è gommato, esso deve essere conforme ai criteri applicabili alla schiuma di lattice	
5.1a)	Materiale in legno – Gestione sostenibile delle foreste (punto 5.1 a GUCE L 203/73)	Tutto il legno vergine massiccio di origine forestale deve provenire da foreste gestite secondo i principi e le misure miranti ad una gestione sostenibile delle foreste.	
5.1b)	Materiale in legno – Gestione sostenibile delle foreste (punto 5.1 b GUCE L 203/73)	Almeno il 60 % del legno vergine massiccio di origine forestale, come specificato al criterio a), deve essere originario di foreste gestite in modo sostenibile e certificate come tali da regimi di certificazione delle foreste di parti terze indipendenti.	



N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
5.1c)	Materiale in legno – Gestione sostenibile delle foreste (punto 5.1c GUCE L 203/73)	Il legno di foreste senza certificazione di gestione sostenibile non deve provenire da: - foreste oggetto di controversie riguardanti i diritti di proprietà oppure foreste primarie antiche, – raccolta illegale, – foreste non certificate di alto valore ambientale.	
5.2	5.2. Emissione di formaldeide da materiali a base di legno grezzi non trattati (punto 5.2 GUCE L 203/74)	È consentito l'uso di materiali a base di legno nei materassi se tali materiali sono conformi ai seguenti requisiti: – pannelli truciolari: l'emissione di formaldeide contenuta nei pannelli truciolari allo stato grezzo, vale a dire prima della lavorazione o del rivestimento, non deve superare il 50% della soglia consentita per l'appartenenza alla classe di qualità E1 secondo la norma EN 312-1. – pannelli di fibre: la formaldeide contenuta nei pannelli di fibre non deve superare il 50 % della soglia consentita per l'appartenenza alla classe di qualità A secondo la norma EN 622-1. Tuttavia, i pannelli di fibre appartenenti alla classe A sono accettati solo se non costituiscono più del 50 % del legno e dei materiali a base di legno totali utilizzati nel prodotto.	
6.1	Prodotti tessili (fibre e tessuti) - Biocidi (punto 6.1 GUCE L 203/74)	Durante il trasporto o il deposito dei materassi e dei materassi semilavorati non devono essere usati clorofenoli (e relativi sali ed esteri), PCB e composti organostannici.	



ISPRA

6.2	Prodotti tessili (fibre e tessuti) – Ausiliari chimici (punto 6.2 GUCE L 203/74)	Le seguenti sostanze non devono essere utilizzate né contenute in alcuna preparazione o formulazione impiegata: alchilfenoletossilati (APEO), alchilbenzene solfonato lineare (LAS), cloruro di bis(alchile di sego idrogenato) dimetilammonio (DTDMAC), cloruro di distearildimetilammonio (DSDMAC), sego diidrogenato dimetil ammonio cloruro (DHTDMAC), etilendiammina tetracetato (EDTA) e acido dietilene-triaminopentacetico (DTPA).	
N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
6.3	Prodotti tessili (fibre e tessuti) – Detergenti, ammorbidenti e complessanti (punto 6.3 GUCE L 203/74)	In ciascun sito per il trattamento a umido, almeno il 95% in peso dei detergenti, ammorbidenti e agenti complessanti utilizzati deve essere sufficientemente degradabile o eliminabile in impianti di trattamento delle acque reflue. Si fa eccezione per i tensioattivi nei detergenti in ogni sito per il trattamento a umido, che devono essere completamente biodegradabili per via aerobica.	
6.4	Prodotti tessili (fibre e tessuti) – Agenti candeggianti (punto 6.4 GUCE L 203/74)	Gli agenti a base di cloro non sono ammessi per il candeggio di filati, tessuti e prodotti finali. Questo criterio non si applica alla produzione di fibre di cellulosa artificiali.	





ISPRA

6.5	Prodotti tessili (fibre e tessuti) – Impurità nei coloranti (punto 6.5 GUCE L 203/75)	Materia colorante con affinità alle fibre (solubile o insolubile). I livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati non devono superare i seguenti valori: Ag 100 ppm; As 50 ppm; Ba 100 ppm; Cd 20 ppm; Co 500 ppm; Cr 100 ppm; Cu 250 ppm; Fe 2 500 ppm; Hg 4 ppm; Mn 1 000 ppm; Ni 200 ppm; Pb 100 ppm; Se 20 ppm; Sb 50 ppm; Sn 250 ppm; Zn 1 500 ppm. Nel valutare il rispetto di questi valori, che si riferiscono esclusivamente alle impurità, non si deve tener conto dei metalli che fanno parte integrante della molecola del colorante (come nel caso dei coloranti a complesso metallico, di alcuni coloranti reattivi ecc.).	
6.6	Prodotti tessili (fibre e tessuti) – Impurità nei pigmenti (punto 6.6 GUCE L 203/75)	Materia colorante insolubile senza affinità alle fibre. I livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati non devono superare i seguenti valori: As 50 ppm; Ba 100 ppm, Cd 50 ppm; Cr 100 ppm; Hg 25 ppm; Pb 100 ppm; Se 100 ppm; Sb 250 ppm; Zn 1 000 ppm.	
6.7	Prodotti tessili (fibre e tessuti) – Tinture con mordenti al cromo (punto 6.7 GUCE L 203/75)	Non possono essere utilizzati coloranti con mordenti al cromo.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
6.8	Prodotti tessili (fibre e tessuti) – Coloranti a complesso metallico (punto 6.8 GUCE L 203/75)	Se vengono utilizzati coloranti a complesso metallico a base di rame, cromo, nickel: – per la tintura delle fibre di cellulosa, se nella composizione della tinta sono impiegati coloranti a complesso metallico, non più del 20% di ciascuno di questi coloranti applicati (input di processo) può essere scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue (nel sito o all'esterno). Per tutti gli altri processi di tintura, se nella composizione della tinta sono impiegati coloranti a complesso metallico, non più del 7% di ciascuno di questi coloranti applicati (input di processo) può essere scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue (nel sito o all'esterno). – lo scarico in acqua dopo il trattamento non deve superare i seguenti valori: Cu 75 mg/kg (fibra, filato o tessuto); Cr 50 mg/kg; Ni 75 mg/kg.	
6.9	Prodotti tessili (fibre e tessuti) – Coloranti azoici (punto 6.9 GUCE L 203/75)	Non possono essere utilizzati coloranti azoici che per scissione riduttiva possono dare origine ad una delle ammine aromatiche indicate nella Decisione per questo criterio.	
6.10a)	Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (punto 6.10 lettera a GUCE L 203/76)	Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti: – C.I. Basic Red 9, – C.I. Disperse Blue 1, – C.I. Acid Red 26, – C.I. Basic Violet 14, – C.I. Disperse Orange 11, – C.I. Direct Black 38, – C.I. Direct Blue 6, – C.I. Direct Red 28, – C.I. Disperse Yellow 3.	
6.10b)	Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (punto 6.10 lettera b GUCE L 203/76)	Non è consentito l'uso di sostanze o preparati coloranti contenenti una percentuale superiore allo 0,1 % in peso di sostanze a cui si applicano, al momento della domanda, una o più delle frasi di rischio indicate nella Decisione per questo criterio.	
6.11	Coloranti potenzialmente sensibilizzanti (punto 6.11 GUCE L 203/77)	Non è consentito l'uso dei coloranti indicati nella Decisione per questo criterio.	





ISPRA

N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
6.12	Solidità delle tinte al sudore (acido o alcalino) (punto 6.12 GUCE L 203/77)	La solidità delle tinte al sudore (acido o alcalino) deve essere almeno di livello 3-4 (degradazione e scarico). È tuttavia ammesso un livello 3 nel caso di tessuti con colori scuri (intensità di tinta >1/1) costituiti da lana rigenerata o contenenti più del 20 % di seta. Questo criterio non si applica ai capi bianchi e a quelli che non sono né colorati né stampati.	
6.13	Solidità delle tinte allo sfregamento a umido (punto 6.13 GUCE L 203/78)	La solidità delle tinte allo sfregamento a umido deve essere almeno di livello 2-3. È tuttavia ammesso un livello 2 per il denim tinto con indaco. Questo criterio non si applica ai capi bianchi e a quelli che non sono né colorati né stampati.	
6.14	Solidità delle tinte allo sfregamento a secco (punto 6.14 GUCE L 203/78)	La solidità delle tinte allo sfregamento a secco deve essere almeno di livello 4. È tuttavia ammesso un livello 3-4 per il denim tinto con indaco. Questo criterio non si applica ai capi bianchi e a quelli che non sono né colorati né stampati.	
7	Colle (punto 7 GUCE L 203/78)	Non possono essere utilizzate colle contenenti solventi organici. (Questo criterio non si applica alle colle impiegate per le riparazioni occasionali). Non devono essere utilizzate colle che, al momento della domanda, sono caratterizzate da una o più delle seguenti frasi di rischio: – cancerogeno (R45, R49, R40), – dannoso per il sistema riproduttivo (R46, R40), – può provocare alterazioni genetiche (R60-R63), – tossico (R23-R28).	
8	COV e COVS su tutto il materasso (punto 8 GUCE L 203/78)	L'emissione di COV dell'intero materasso non deve superare le soglie indicate nella Decisione per questo criterio.	



N°	CRITERI ECOLOGICI	REQUISITI	VERIFICA DELLA CONFORMITÀ
9	Ritardanti di fiamma utilizzati in tutto il materasso (punto 9 GUCE L 203/79)	Solo i ritardanti di fiamma che sono chimicamente legati nei materiali del materasso o nelle superfici dei materiali (ritardanti di fiamma reattivi) possono essere utilizzati nel prodotto. Se al momento della presentazione della domanda i ritardanti di fiamma sono caratterizzati da una qualsiasi delle frasi indicate nella Decisione per questo criterio, occorre modificarne la natura chimica in modo che non siano più classificati con alcuna delle frasi di rischio indicate. Sono esclusi i ritardanti di fiamma che sono solo fisicamente mescolati nei materiali o nei rivestimenti del materasso (additivi ritardanti di fiamma).	
10	Biocidi nel prodotto finale (punto 10 GUCE L 203/80)	È consentito unicamente l'uso dei biocidi contenenti principi attivi biocidi inclusi negli allegati I, I A e I B della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998, relativa all'immissione sul mercato dei biocidi, e solo di quelli in cui il principio attivo è autorizzato per l'uso nei materassi da letto conformemente all'allegato V della direttiva 98/8/CE.	
11	Durata (punto 11 GUCE L 203/80)	Il ciclo di vita di un materasso da letto domestico dovrebbe essere di 10 anni. Il ciclo di vita di un materasso varia per i materassi da letto utilizzati in altre applicazioni, ad esempio carceri, alberghi. <ul style="list-style-type: none"> – Materasso per adulti: <ul style="list-style-type: none"> perdita di spessore: < 15 %, perdita di durezza: < 20 %. – Materasso per bambini: <ul style="list-style-type: none"> perdita di spessore: < 15 %, perdita di durezza: < 20 %. 	
12	Requisiti per l'imballaggio (punto 12 GUCE L 203/80)	L'imballaggio da utilizzare deve essere: <ul style="list-style-type: none"> – prodotto con materiali riciclabili, – contrassegnato in modo da identificare il tipo di plastica conformemente alla norma ISO 11469. Sull'imballaggio deve essere riportato il testo indicato nella Decisione.	
13	Informazioni presenti sul marchio di qualità ecologica Ecolabel (punto 13 GUCE L 203/80)	Nel secondo riquadro del marchio di qualità ecologica Ecolabel deve figurare la seguente scritta: <ul style="list-style-type: none"> – minimizza l'inquinamento dell'aria interna, – uso limitato di sostanze pericolose, – durevole e di alta qualità, 	



5. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

L'azienda richiedente il marchio Ecolabel dovrà inviare la seguente documentazione generale e tecnica. Il tutto costituisce il Dossier che è valutato in fase d'istruttoria da ISPRA al fine di ottenere il marchio Ecolabel.

Documentazione generale

La documentazione generale è costituita da:

- **Domanda di richiesta del marchio Ecolabel** (vedi allegato A del "manuale per il richiedente – il marchio di qualità ecologica europeo per prodotti e servizi");
- **Ricevuta del pagamento delle spese d'istruttoria** di 500 EURO effettuato sul c/c bancario dell'ISPRA 218550, presso l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro": (Codice IBAN: IT 67 P 01005 03382 000000 218550; SWIFT CODE: BNL I I T R R);
- **Copia delle eventuali certificazioni** (facoltativo) di garanzia della qualità aziendale (ISO 9000) e certificazioni dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS);

(vedi anche il "manuale per il richiedente – il marchio di qualità ecologica europeo per prodotti e servizi" o alla pagina web: www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/).

Documentazione tecnica

La documentazione tecnica è costituita da:

- **Formulario tecnico**

Il formulario tecnico ha lo scopo di sintetizzare in un unico documento tutte le informazioni relative ai materassi da letto in termini qualitativi e quantitativi degli materiali impiegati, del processo produttivo, dei criteri applicabili, dei valori da rispettare, dei risultati e dei rapporti di prova e del laboratorio che ha eseguito le prove.

Il formulario tecnico è specifico per ciascun gruppo di prodotto con riferimento alla Decisione della Commissione 2009/598/CE. Per ogni criterio, il richiedente deve indicare il riferimento degli allegati (es: numero del rapporto di prova o altri documenti aggiuntivi e Barrare la voce corrispondente) sotto la voce documenti da presentare. Il formulario deve essere datato e firmato dal rappresentante legale della società richiedente il marchio.

- **Dichiarazione**

Tutti i modelli (vedi - modelli di dichiarazioni da n° 1 a 37) dovranno essere compilati e dove indicato firmati dal rappresentante legale (allegare fotocopia del documento di identità del rappresentante legale).





ISPRA

- **Rapporti di prova prestazionali**

Allegare tutti i rapporti di prova emessi dai laboratori utilizzati, con la relativa fotocopia dell'attestato di accreditamento del laboratorio. L'azienda è tenuta a verificare la validità dell'accREDITAMENTO dei laboratori. Inoltre, devono essere presentate delle dichiarazioni attestanti l'indipendenza della società richiedente dal laboratorio e viceversa.

L'intero dossier deve essere inviato al:

**COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT
SEZIONE ECOLABEL
c/o ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

per informazioni:

tel. 0650072434

fax 0650072439

e-mail: ecocom@isprambiente.it



**FORMULARIO TECNICO PER
MATERASSI DA LETTO**

Data

Firma del rappresentante legale





ISPRA

**DATI RIASSUNTIVI DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE
DELL'ECOLABEL**

Nome e Cognome del rappresentante legale:
.....
.....

Nome e indirizzo dell'azienda:
.....
.....

Fabbricante Importatore

Altro (specificare)

Persona da contattare:Tel.....

Fax: Email:.....

Descrizione del prodotto
.....
.....

Effettuato versamento intestato all'ISPRA sul C/C bancario 218550, presso
l'Istituto Cassiere "Banca Nazionale del Lavoro": (Codice IBAN: IT 67 P 01005
03382 000000 218550; SWIFT CODE: BNL I I T R R) pari a 500 Euro.

SI NO

Laboratori utilizzati per test:

1. 2.

3.

COMPILAZIONE A CURA DI ISPRA

Numero dell'Istruttoria Data di presentazione

Responsabile dell'Istruttoria

Istruttoria sospesa il Motivo

Istruttoria ripresa il Istruttoria conclusa il

Esito : Positivo Negativo



1. INFORMAZIONI GENERALI SUL PRODOTTO	
Nomi commerciali del prodotto	
Fabbricante	Nome e Cognome: Tel: Fax: e-mail:
Distributore	Nome: Referente: Tel: Fax: e-mail:
Paesi dove viene venduto	
Questa è il prima richiesta di certificazione Ecolabel per questo prodotto? Se questa non è la prima richiesta di certificazione, indicare quando e dove è avvenuta la prima richiesta.	SI/NO
Indicare se la certificazione per lo stesso prodotto è risultata positiva sotto altri schemi di concessione di etichettatura ambientale: Nordic Scheme Blue Angel Canadian ALTRO	



2. DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

In qualità di richiedente dell'etichetta Ecolabel, il sottoscritto dichiara di aver letto il Regolamento del Consiglio 1980/2000 e la Decisione della Commissione che stabilisce i criteri ecologici per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario per il prodotto in questione e di aver letto il modello di contratto che verrà siglato tra il richiedente del marchio Ecolabel e l'Organismo Competente indicato nella Decisione della Commissione del 10 novembre 2000 n° 2000/729/CE.

Se la domanda per l'assegnazione del marchio Ecolabel avrà esito positivo, con la conseguente stipula del contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per il prodotto specificato, il sottoscritto dichiara che il prodotto sarà conforme con i criteri e le condizioni stabilite nel contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel per l'intera durata del contratto.

Modifica del prodotto- posteriormente alla concessione del marchio ecolabel, l'azienda può modificare il prodotto purchè mantenga i criteri richiesti.

Il sottoscritto, concorda nel dovere di informare l'Organismo Competente di qualsiasi modifica apportata al prodotto, durante l'intero periodo di durata della licenza, prima di essere messo sul mercato. Dichiarando, inoltre, che, se necessario, verranno effettuate nuove prove sul prodotto che avrà subito una modificazione al fine di verificare il rispetto dei criteri Ecolabel. Qualora i cambiamenti eseguiti sul prodotto non rispettassero i criteri Ecolabel, il prodotto non sarà immesso sul mercato con il marchio Ecolabel.

Firma del legale rappresentante

Data:

Nome:

Timbro della ditta



**3. ESCLUSIONE DI INFORMAZIONI NON APPROPRIATE O
DICHIARAZIONI PUBBLICITARIE NON APPROPRIATE**

Questa dichiarazione deve essere completata dal fabbricante.

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto e le dichiarazioni pubblicitarie sono conformi alla Direttiva 84/450/CEE in riguardo alla pubblicità ingannevole.

Non verrà utilizzato nessun tipo di pubblicità o dichiarazione che possa ingannare il compratore del prodotto.

Il dossier contenente la documentazione dimostrante il rispetto dei criteri Ecolabel, include anche i documenti che giustificano la validità delle dichiarazioni, fatte sulla pubblicità del prodotto o sull'imballaggio del prodotto stesso, riguardanti gli aspetti ambientali.

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	

Timbro della ditta



ISPRA

4. SCHEDA TECNICA DEL PRODOTTO

TIPO DI PRODOTTO (nome commerciale):

.....
.....

- Materasso da letto Schiuma di lattice materassi a molle
 schiuma di poliuretano basi letto in legno

Barrare la voce corrispondente

LINEA DI MODELLI / MODELLO

.....
.....

DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

LUNGHEZZA; LARGHEZZA; ALTEZZA.....; PESO.....;

.....
.....
.....
.....
.....

Dettaglio Componenti:

<u>Materiale/Componente</u>	<u>Peso</u>	<u>Percentuale</u>
.....
.....
.....
.....
.....



5. PROCESSO PRODUTTIVO	
Devono essere descritte le diverse fasi del processo produttivo del prodotto, allegando la necessaria documentazione.	
Descrizione sintetica del processo produttivo:	
<div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div> <div style="border-bottom: 1px dotted black; height: 15px; margin-bottom: 2px;"></div>	
Firma..... Nome (lettere maiuscole)	Data:
Timbro della ditta <div style="border: 1px solid black; height: 40px; width: 100%;"></div>	

Nota: In tale scheda dovrà essere descritto, anche attraverso uno schema a blocchi, il /i processo/i di lavorazione. In particolare dovrà essere descritto un piano di controllo di qualità indicando le fasi di verifica del prodotto e la frequenza dei controlli, allo scopo di garantire il rispetto dei criteri Ecolabel durante il periodo di concessione dell’etichetta. Tale piano sarà finalizzato anche all’individuazione di punti di controllo per le eventuali attività di controllo eseguite dall’ISPRA.



ISPRA

6. CONTROLLO DI QUALITÀ

In tale scheda dovrà essere descritto il piano di controllo di qualità che l'azienda intende adottare, allo scopo di garantire il rispetto dei criteri Ecolabel durante il periodo di concessione dell'etichetta. Tale piano di controllo di qualità è applicato alle linee produttive sulle quali viene fabbricato il prodotto in oggetto della domanda.
Il piano stabilito sarà finalizzato anche all'individuazione dei controlli per le attività di verifica ispettiva eseguite dall'ISPRA.

PIANO DI CONTROLLO

Controllo	Procedura	Frequenza controlli

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta

Nota: "Inviare presso l'Istituto annualmente una dichiarazione con l'indicazione del numero di articoli Ecolabel venduti e il fatturato annuale. Tali dati dovranno essere forniti seguendo le "Statistical Units" riportate nell'allegato 7 del manuale del richiedente".



1. SCHIUMA DI LATTICE
(punto 1 GUCE L 203/68)

I criteri di seguito riportati si applicano solo se il lattice costituisce più del 5 % del peso totale del materasso.

Composizione rispetto al totale del materasso:	Schiuma di lattice:%
--	----------------------------

1.1 Metalli pesanti estraibili
(punto 1.1 GUCE L 203/68)

La concentrazione dei seguenti metalli non deve superare i valori indicati in tabella.

	REQUISITI	RISULTATI
Antimonio	0,5 ppm	Antimonio:
Arsenico	0,5 ppm	Arsenico:
Piombo	0,5 ppm	Piombo:
Cadmio	0,1 ppm	Cadmio:
Cromo (totale)	1,0 ppm	Cromo tot:
Cobalto	0,5 ppm	Cobalto:
Rame	2,0 ppm	Rame:
Nichel	1,0 ppm	Nichel:
Mercurio	0,02 ppm	Mercurio:

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova¹**
allegato n°

1.2. Formaldeide
(punto 1.2 GUCE L 203/68)

La concentrazione di formaldeide misurata secondo il metodo EN ISO 14184-1 non deve essere superiore a 20 ppm; se misurata con il metodo in camera di prova, non deve essere superiore a 0,005 mg/m³.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova²**
allegato n°

¹ Metodo di prova: campione macinato estratto conformemente alla norma DIN 38414-S4, L/S = 10; filtratura con filtro a membrana di 0,45 µm; analisi mediante spettroscopia ad emissione atomica con plasma ad accoppiamento induttivo (ICP-AES) o con la tecnica dell'idruro o del vapore freddo.

² Metodo di prova: metodo EN ISO 14184-. In alternativa, è possibile utilizzare il metodo in camera di prova di emissione ENV 13419-1, in combinazione con il metodo EN ISO 16000-3 o VDI 3484-1 per il campionamento e l'analisi dell'aria.



1.3. Composti organici volatili (COV)
(punto 1.3 GUCE L 203/68)

la concentrazione di COV non deve essere superiore a 0,5 mg/m³. In questo contesto, per composto organico volatile si intende qualsiasi composto organico che a 293,15 K abbia una pressione di vapore pari o superiore a 0,01 kPa, o una volatilità equivalente in particolari condizioni d'uso.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova³**
allegato n°

1.4. Coloranti, pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici
(punto 1.4 GUCE L 203/68)

I coloranti, i pigmenti, i ritardanti di fiamma e gli ausiliari chimici utilizzati devono essere conformi ai corrispondenti criteri elencati qui di seguito:

a) Impurità nei coloranti: materia colorante con affinità alle fibre (solubile o insolubile)

I livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati non devono superare i valori indicati in tabella.

	REQUISITI
Antimonio	50 ppm
Arsenico	50 ppm
Argento	100 ppm
Bario	100 ppm
Piombo	100 ppm
Cadmio	20 ppm
Cromo	100 ppm
Cobalto	500 ppm
Rame	250 ppm
Nichel	200 ppm
Mercurio	4 ppm
Ferro	2500 ppm
Manganese	1000 ppm
Selenio	20 ppm
Zinco	1500 ppm
Stagno	250 ppm

³ Metodo di prova: metodo in camera di prova [alle stesse condizioni previste nel criterio 1(2) per la formaldeide] in combinazione con il metodo DIN ISO 16000- 6 per il campionamento e l'analisi dell'aria.





ISPRA

Nel valutare il rispetto di questi valori, che si riferiscono esclusivamente alle impurità, non si deve tener conto dei metalli che fanno parte integrante della molecola del colorante (come nel caso dei coloranti a complesso metallico, di alcuni coloranti reattivi ecc.).

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 1)
allegato n°

b) Impurità nei pigmenti: materia colorante insolubile senza affinità alle fibre

I livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati non devono superare i seguenti valori:

	REQUISITI
Antimonio	250 ppm
Arsenico	50 ppm
Bario	100 ppm
Piombo	100 ppm
Cadmio	50 ppm
Cromo	100 ppm
Mercurio	25 ppm
Selenio	100 ppm
Zinco	1000 ppm

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 2)
allegato n°

c) Tinture con mordenti al cromo

Non possono essere utilizzati coloranti con mordenti al cromo.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 3)
allegato n°



d) Coloranti azoici

Non possono essere utilizzati coloranti azoici che per scissione riduttiva possono dare origine a una delle seguenti ammine aromatiche:

4-amminobifenile	(92-67-1)
benzidina	(92-87-5)
4-cloro-o-toluidina	(95-69-2)
2-naftilammina	(91-59-8)
o-ammino-azotoluene	(97-56-3)
2-ammino-4-nitrotoluene	(99-55-8)
p-cloroanilina	(106-47-8)
2,4-diamminoanisolo	(615-05-4)
4,4'-diamminodifenilmetano	(101-77-9)
3,3'-diclorobenzidina	(91-94-1)
3,3'-dimethoxybenzidine	(119-90-4)
3,3'-dimetossibenzidina	(119-93-7)
3,3'-dimetil-4,4'-diamminodifenilmetano	(838-88-0)
p-cresidina	(120-71-8)
4,4'-ossidianilina	(101-80-4)
4,4'-tiodianilina	(139-65-1)
o-toluidina	(95-53-4)
2,4-diamminotoluene	(95-80-7)
2,4,5-trimetilanilina	(137-17-7)
4-amminobenzene	(60-09-3)
o-anisidina	(90-04-0)
2,4-xilidina	
2,6-xilidina	

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 4)
allegato n°

e) Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione

Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti:

- C.I. Basic Red 9,
- C.I. Disperse Blue 1,
- C.I. Acid Red 26,
- C.I. Basic Violet 14,
- C.I. Disperse Orange 11,
- C. I. Direct Black 38,
- C. I. Direct Blue 6,
- C. I. Direct Red 28,
- C. I. Disperse Yellow 3.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 5)
allegato n°



Secondo quanto stabilito dalla direttiva 67/548/CEE del Consiglio, non è consentito l'uso di sostanze o preparati coloranti contenenti una percentuale superiore allo 0,1%, in peso di sostanze a cui si applicano, al momento della domanda, una o più delle seguenti frasi di rischio:

- R40 (possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti),
- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
- R63 (possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati),
- R68 (possibilità di effetti irreversibili),

In alternativa, la classificazione può essere basata sulle disposizioni del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. In questo caso non può essere aggiunta alle materie prime alcuna sostanza o preparazione cui si applichino o possano applicarsi al momento della domanda una o più delle seguenti frasi di rischio: H351, H350, H340, H350i, H360F, H360D, H361f, H361d H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 6)
allegato n°

f) Coloranti potenzialmente sensibilizzanti

Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------------|
| — C.I. Disperse Blue 3 | C.I. 61 505 |
| — C.I. Disperse Blue 7 | C.I. 62 500 |
| — C.I. Disperse Blue 26 | C.I. 63 305 |
| — C.I. Disperse Blue 35 | |
| — C.I. Disperse Blue 102 | |
| — C.I. Disperse Blue 106 | |
| — C.I. Disperse Blue 124 | |
| — C.I. Disperse Brown 1 | |
| — C.I. Disperse Orange 1 | C.I. 11 080 |
| — C.I. Disperse Orange 3 | C.I. 11 005 |
| — C.I. Disperse Orange 37 | |
| — C.I. Disperse Orange 76 | (denominato in precedenza Orange 37) |
| — C.I. Disperse Red 1 | C.I. 11 110 |
| — C.I. Disperse Red 11 | C.I. 62 015 |
| — C.I. Disperse Red 17 | C.I. 11 210 |
| — C.I. Disperse Yellow 1 | C.I. 10 345 |
| — C.I. Disperse Yellow 9 | C.I. 10 375 |



- C.I. Disperse Yellow 39
- C.I. Disperse Yellow 49.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 7)
allegato n°

1.5. Coloranti a complesso metallico
(punto 1.5 GUCE L 203/71)

Non è consentito l'uso di coloranti a complesso metallico a base di rame, piombo, cromo o nichel.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 8)
allegato n°

1.6. Clorofenoli
(punto 1.6 GUCE L 203/71)

La concentrazione di clorofenoli (sali ed esteri) non deve essere superiore a 0,1 ppm, ad eccezione dei monoclorofenoli e dei diclorofenoli (sali ed esteri), la cui concentrazione non deve essere superiore a 1 ppm.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°

1.7. Butadiene
(punto 1.7 GUCE L 203/71)

La concentrazione di butadiene non deve essere superiore a 1 ppm.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°

1.8 Nitrosammine
(punto 1.8 GUCE L 203/71)

La concentrazione di N-nitrosammine misurata con il metodo in camera di prova non deve essere superiore a 0,0005 mg/m³.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°



2. SCHIUMA DI POLIURETANO
(punto 2 GUCE L 203/71)

I criteri di seguito riportati si applicano solo se la schiuma di poliuretano costituisce più del 5% del peso totale del materasso.

Composizione rispetto al totale del materasso:	poliuretano:%
--	---------------------

2.1 Metalli pesanti estraibili
(punto 2.1 GUCE L 203/72)

La concentrazione dei seguenti metalli non deve superare i valori indicati in tabella.

	REQUISITI	RISULTATI
Antimonio	0,5 ppm	Antimonio:
Arsenico	0,5 ppm	Arsenico:
Piombo	0,5 ppm	Piombo:
Cadmio	0,1 ppm	Cadmio:
Cromo (totale)	1,0 ppm	Cromo tot:
Cobalto	0,5 ppm	Cobalto:
Rame	2,0 ppm	Rame:
Nichel	1,0 ppm	Nichel:
Mercurio	0,02 ppm	Mercurio:

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova⁴**
allegato n°

2.2. Formaldeide
(punto 2.2 GUCE L 203/72)

La concentrazione di formaldeide misurata secondo il metodo EN ISO 14184-1 non deve essere superiore a 20 ppm; se misurata con il metodo in camera di prova, non deve essere superiore a 0,005 mg/m³.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova⁵**
allegato n°

⁴ Metodo di prova: vd. criterio 1.1

⁵ Metodo di prova: vd. criterio 1.2



2.3. Composti organici volatili (COV)
(punto 2.3 GUCE L 203/72)

la concentrazione di COV non deve essere superiore a 0,5 mg/m³. In questo contesto, per composto organico volatile si intende qualsiasi composto organico che a 293,15 K abbia una pressione di vapore pari o superiore a 0,01 kPa, o una volatilità equivalente in particolari condizioni d'uso.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**⁶
allegato n°

2.4. Coloranti, pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici
(punto 2.4 GUCE L 203/72)

I coloranti, i pigmenti, i ritardanti di fiamma e gli ausiliari chimici utilizzati devono essere conformi ai corrispondenti criteri elencati qui di seguito:

a) Impurità nei coloranti: materia colorante con affinità alle fibre (solubile o insolubile)

I livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati non devono superare i valori indicati in tabella.

	REQUISITI
Antimonio	50 ppm
Arsenico	50 ppm
Argento	100 ppm
Bario	100 ppm
Piombo	100 ppm
Cadmio	20 ppm
Cromo	100 ppm
Cobalto	500 ppm
Rame	250 ppm
Nichel	200 ppm
Mercurio	4 ppm
Ferro	2500 ppm
Manganese	1000 ppm
Selenio	20 ppm
Zinco	1500 ppm
Stagno	250 ppm

⁶ Metodo di prova: vd. criterio 1.3





ISPRA

Nel valutare il rispetto di questi valori, che si riferiscono esclusivamente alle impurità, non si deve tener conto dei metalli che fanno parte integrante della molecola del colorante (come nel caso dei coloranti a complesso metallico, di alcuni coloranti reattivi ecc.).

Documenti da presentare:

- Dichiarazione di conformità** (rif. modello n° 9)
allegato n°

b) Impurità nei pigmenti: materia colorante insolubile senza affinità alle fibre

I livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati non devono superare i seguenti valori:

	REQUISITI
Antimonio	250 ppm
Arsenico	50 ppm
Bario	100 ppm
Piombo	100 ppm
Cadmio	50 ppm
Cromo	100 ppm
Mercurio	25 ppm
Selenio	100 ppm
Zinco	1000 ppm

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 10)
allegato n°

c) Tinture con mordenti al cromo

Non possono essere utilizzati coloranti con mordenti al cromo.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 11)
allegato n°

d) Coloranti azoici

Non possono essere utilizzati coloranti azoici che per scissione riduttiva possono dare origine a una delle seguenti ammine aromatiche:

4-amminobifenile	(92-67-1)
benzidina	(92-87-5)
4-cloro-o-toluidina	(95-69-2)
2-naftilammina	(91-59-8)



o-ammino-azotoluene	(97-56-3)
2-ammino-4-nitrotoluene	(99-55-8)
p-cloroanilina	(106-47-8)
2,4-diamminoanisolo	(615-05-4)
4,4'-diamminodifenilmetano	(101-77-9)
3,3'-diclorobenzidina	(91-94-1)
3,3'-dimethoxybenzidine	(119-90-4)
3,3'-dimetossibenzidina	(119-93-7)
3,3'-dimetil-4,4'-diamminodifenilmetano	(838-88-0)
p-cresidina	(120-71-8)
4,4'-ossidianilina	(101-80-4)
4,4'-tiodianilina	(139-65-1)
o-toluidina	(95-53-4)
2,4-diamminotoluene	(95-80-7)
2,4,5-trimetilanilina	(137-17-7)
4-amminobenzene	(60-09-3)
o-anisidina	(90-04-0)
2,4-xilidina	
2,6-xilidina	

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 12)
allegato n°

e) Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione

Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti:

- C.I. Basic Red 9,
- C.I. Disperse Blue 1,
- C.I. Acid Red 26,
- C.I. Basic Violet 14,
- C.I. Disperse Orange 11,
- C. I. Direct Black 38,
- C. I. Direct Blue 6,
- C. I. Direct Red 28,
- C. I. Disperse Yellow 3.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 13)
allegato n°





ISPRA

Secondo quanto stabilito dalla direttiva 67/548/CEE del Consiglio, non è consentito l'uso di sostanze o preparati coloranti contenenti una percentuale superiore allo 0,1%, in peso di sostanze a cui si applicano, al momento della domanda, una o più delle seguenti frasi di rischio:

- R40 (possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti),
- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
- R63 (possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati),
- R68 (possibilità di effetti irreversibili),

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 14)
allegato n°

f) Coloranti potenzialmente sensibilizzanti

Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti:

- | | |
|----------------------------|--------------------------------------|
| — C.I. Disperse Blue 3 | C.I. 61 505 |
| — C.I. Disperse Blue 7 | C.I. 62 500 |
| — C.I. Disperse Blue 26 | C.I. 63 305 |
| — C.I. Disperse Blue 35 | |
| — C.I. Disperse Blue 102 | |
| — C.I. Disperse Blue 106 | |
| — C.I. Disperse Blue 124 | |
| — C.I. Disperse Brown 1 | |
| — C.I. Disperse Orange 1 | C.I. 11 080 |
| — C.I. Disperse Orange 3 | C.I. 11 005 |
| — C.I. Disperse Orange 37 | |
| — C.I. Disperse Orange 76 | (denominato in precedenza Orange 37) |
| — C.I. Disperse Red 1 | C.I. 11 110 |
| — C.I. Disperse Red 11 | C.I. 62 015 |
| — C.I. Disperse Red 17 | C.I. 11 210 |
| — C.I. Disperse Yellow 1 | C.I. 10 345 |
| — C.I. Disperse Yellow 9 | C.I. 10 375 |
| — C.I. Disperse Yellow 39 | |
| — C.I. Disperse Yellow 49. | |

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 15)
allegato n°



2.5. Coloranti a complesso metallico (punto 2.5 GUCE L 203/72)

Non è consentito l'uso di coloranti a complesso metallico a base di rame, piombo, cromo o nichel.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 16)
allegato n°

2.6. Composti organostannici (punto 2.6 GUCE L 203/71)

Non è consentito l'impiego di composti organostannici (mono-, di- e tri-organostagno).

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 17)
allegato n°

2.7. Agenti schiumogeni (punto 2.7 GUCE L 203/72)

I composti organici alogenati non possono essere utilizzati come agenti schiumogeni o agenti schiumogeni ausiliari.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 18)
allegato n°

3.1 FILO METALLICO E MOLLE **Sgrassatura** (punto 3.1 GUCE L 203/72)

Se la sgrassatura e/o la pulitura del filo metallico e/o delle molle è effettuata con solventi organici, deve essere usato un sistema chiuso di sgrassatura/pulitura.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 19)
allegato n°



3.2 FILO METALLICO E MOLLE
Galvanizzazione
(punto 3.2 GUCE L 203/72)

La superficie delle molle non deve essere ricoperta da uno strato metallico galvanico.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 20)
allegato n°

4. FIBRE DI COCCO
(punto 4 GUCE L 203/73)

Questo criterio si applicano solo se le fibre di cocco costituiscono più del 5% del peso totale del materasso.

Composizione rispetto al totale del materasso:	fibre di cocco:%
--	------------------------

Se il materiale in fibra di cocco è gommato, esso deve essere conforme ai criteri applicabili alla schiuma di lattice.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 21)
allegato n°

oppure

- Rapporto di prova**⁷
allegato n°

⁷ Metodo di prova: vd. metodi specificati nel criterio 1 per la schiuma di lattice.

5.1. MATERIALE IN LEGNO

Gestione sostenibile delle foreste (punto 5.1 GUCE L 203/73)

a) Tutto il legno vergine massiccio di origine forestale deve provenire da foreste gestite secondo i principi e le misure miranti ad una gestione sostenibile delle foreste. In Europa, i principi e le misure di cui sopra devono corrispondere almeno alla definizione di gestione sostenibile delle foreste (Sustainable Forest Management — SFM) adottata nella risoluzione n. 1 della seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (Helsinki, 16-17 giugno 1993), agli orientamenti per una gestione forestale sostenibile (Pan-European Operational Level Guidelines for Sustainable Forest Management) approvati alla terza conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (Lisbona, 2-4 giugno 1998) e alla nuova versione di indicatori (Improved Pan-European Indicators) per la gestione forestale sostenibile (SFM), adottata alla riunione di esperti (MCPFE Expert Level Meeting) del 7-8 ottobre 2002 e approvata alla quarta conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (Vienna, 28-30 aprile 2003). Per i boschi extraeuropei, essi devono corrispondere ai principi di gestione forestale adottati alla conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo (Rio de Janeiro, giugno 1992) e, laddove possibile, ai criteri o alle linee guida per la gestione sostenibile delle foreste adottati nel quadro di iniziative internazionali o regionali (OILT, processo di Montreal, processo di Tarapoto, iniziativa PNUA/FAO per le zone aride dell'Africa).

b) Almeno il 60% del legno vergine massiccio di origine forestale, come specificato al criterio a), deve essere originario di foreste gestite in modo sostenibile e certificate come tali da regimi di certificazione delle foreste di parti terze indipendenti, basati sui criteri di cui al paragrafo 15 della risoluzione del Consiglio, del 15 dicembre 1998, relativa ad una strategia forestale per l'Unione europea e successivi sviluppi.

c) Il legno di foreste senza certificazione di gestione sostenibile non deve provenire da:

- foreste oggetto di controversie riguardanti i diritti di proprietà oppure foreste primarie antiche,
- raccolta illegale: legno raccolto, commercializzato o trasportato in violazione delle normative nazionali e dei trattati internazionali applicabili (tali normative possono ad esempio concernere specie CITES, riciclaggio del denaro, corruzione e subornazione e altre pertinenti normative nazionali),
- foreste non certificate di alto valore ambientale: foreste destinate alla tutela della natura in cui sono proibite le attività forestali, vale a dire in cui la silvicoltura è vietata a causa di un regime di tutela.

Documenti da presentare:

- Documentazione** (tipi, quantità e origine del legno)
allegato n°

— Per il legno vergine massiccio proveniente da foreste certificate che dispongono di una certificazione di gestione sostenibile è necessario provarne la provenienza da risorse forestali sostenibili dimostrando il controllo della catena di custodia. Il produttore deve dimostrare che sono state prese misure per ottenere una certificazione affidabile della catena di custodia, vale a dire: procedura di rintracciabilità, lettera di domanda di





ISPRA

adesione a un sistema, lettera di richiesta di controllo della catena di custodia con audit da parte di terzi.

— Per il legno vergine massiccio proveniente da foreste gestite in modo sostenibile senza certificazione, il richiedente e/o il suo fornitore devono indicare la specie, la quantità e l'origine del legno utilizzato. L'origine deve essere indicata con precisione sufficiente per consentire di verificare che il legname proviene da foreste gestite correttamente. Devono essere messi a disposizione le relative dichiarazioni, lo statuto o il codice di condotta che dimostrano il rispetto dei criteri da a) a c). Devono essere forniti riferimenti da sistemi di certificazione forestale esistenti, dimostrando l'applicazione delle prescrizioni volte ad evitare l'utilizzo di materiale grezzo da fonti controverse.

5.2 MATERIALE IN LEGNO
Emissione di formaldeide da materiali
a base di legno grezzi non trattati
(punto 5.2 GUCE L 203/74)

È consentito l'uso di materiali a base di legno nei materassi se tali materiali sono conformi ai seguenti requisiti:

— pannelli truciolari: l'emissione di formaldeide contenuta nei pannelli truciolari allo stato grezzo, vale a dire prima della lavorazione o del rivestimento, non deve superare il 50% della soglia consentita per l'appartenenza alla classe di qualità E1 secondo la norma EN 312-1.

Documenti da presentare:

Rapporto di prova
allegato n°

— pannelli di fibre: la formaldeide contenuta nei pannelli di fibre non deve superare il 50% della soglia consentita per l'appartenenza alla classe di qualità A secondo la norma EN 622-1. Tuttavia, i pannelli di fibre appartenenti alla classe A sono accettati solo se non costituiscono più del 50% del legno e dei materiali a base di legno totali utilizzati nel prodotto.

Documenti da presentare:

Rapporto di prova
allegato n°



6. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)

(punto 6 GUCE L 203/74)

I prodotti tessili utilizzati per rivestire il materasso devono essere conformi ai seguenti criteri riguardanti i coloranti e altri prodotti chimici, nonché l' idoneità all'uso. (i prodotti tessili cui viene assegnato il marchio comunitario Ecolabel sono conformi a tali criteri).

6.1 Biocidi

(punto 6.1 GUCE L 203/74)

Durante il trasporto o il deposito dei materassi e dei materassi semilavorati non devono essere usati clorofenoli (e relativi sali ed esteri), PCB e composti organostannici.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 22)
allegato n°

6.2 Ausiliari chimici

(punto 6.2 GUCE L 203/74)

Le seguenti sostanze non devono essere utilizzate né contenute in alcuna preparazione o formulazione impiegata:

alchilfenoletossilati (APEO),
alchilbenzene solfonato lineare (LAS),
cloruro di bis(alchile di sego idrogenato) dimetilammonio (DTDMAC),
cloruro di distearildimetilammonio (DSDMAC),
sego diidrogenato dimetil ammonio cloruro (DHTDMAC),
etilendiammina tetracetato (EDTA)
acido dietilene-triamino-pentacetico (DTPA).

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 23)
allegato n°

6.3 Detergenti, ammorbidenti e agenti complessanti

(punto 6.3 GUCE L 203/74)

In ciascun sito per il trattamento a umido, almeno il 95% in peso dei detergenti, ammorbidenti e agenti complessanti utilizzati deve essere sufficientemente degradabile o eliminabile in impianti di trattamento delle acque reflue.



Si fa eccezione per i tensioattivi nei detersivi in ogni sito per il trattamento a umido, che devono essere completamente biodegradabili per via aerobica.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 24)
allegato n°
- Rapporto di prova**
allegato n°

6.4 Agenti candeggianti
(punto 6.4 GUCE L 203/74)

Gli agenti a base di cloro non sono ammessi per il candeggio di filati, tessuti e prodotti finali.

Questo criterio non si applica alla produzione di fibre di cellulosa artificiali.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 25)
allegato n°

6.5 Impurità nei coloranti
(punto 6.5 GUCE L 203/75)

Materia colorante con affinità alle fibre (solubile o insolubile).

I livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati non devono superare i seguenti valori:

	REQUISITI
Antimonio	50 ppm
Arsenico	50 ppm
Argento	100 ppm
Bario	100 ppm
Piombo	100 ppm
Cadmio	20 ppm
Cromo	100 ppm
Cobalto	500 ppm
Rame	250 ppm
Nichel	200 ppm
Mercurio	4 ppm
Ferro	2500 ppm
Manganese	1000 ppm
Selenio	20 ppm
Zinco	1500 ppm
Stagno	250 ppm



Nel valutare il rispetto di questi valori, che si riferiscono esclusivamente alle impurità, non si deve tener conto dei metalli che fanno parte integrante della molecola del colorante (come nel caso dei coloranti a complesso metallico, di alcuni coloranti reattivi ecc.).

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 26)
allegato n°

6.6 Impurità nei pigmenti (punto 6.6 GUCE L 203/75)

Materia colorante insolubile senza affinità alle fibre.
I livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati non devono superare i seguenti valori:

	REQUISITI
Antimonio	250 ppm
Arsenico	50 ppm
Bario	100 ppm
Piombo	100 ppm
Cadmio	50 ppm
Cromo	100 ppm
Mercurio	25 ppm
Selenio	100 ppm
Zinco	1000 ppm

- Dichiarazione** (rif. modello n° 27)
allegato n°

6.7. Tinture con mordenti al cromo (punto 6.7 GUCE L 203/75)

Non possono essere utilizzati coloranti con mordenti al cromo

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 28)
allegato n°

6.8. Coloranti a complesso metallico
(punto 6.8 GUCE L 203/75)

Se vengono utilizzati coloranti a complesso metallico a base di rame, cromo, nickel devono essere rispettati i seguenti parametri:

	REQUISITI	RISULTATI
Lo scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue dei coloranti a complesso metallico (per la tintura delle fibre di cellulosa)	< 20%	
Lo scaricato nell'impianto di depurazione delle acque reflue dei coloranti a complesso metallico (per tutti gli altri processi di tintura)	< 7%	

Lo scarico in acqua dopo il trattamento non deve superare i seguenti valori:

	REQUISITI	RISULTATI
Cu⁸ (fibra, filato o tessuto)	< 75 mg/kg	
Cr⁹	< 50 mg/kg	
Ni¹⁰	< 75 mg/kg	

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°
- Dichiarazione** (rif. modello n° 29)
allegato n°

6.9. Coloranti azoici
(punto 6.9 GUCE L 203/75)

Non possono essere utilizzati coloranti azoici che per scissione riduttiva possono dare origine ad una delle seguenti ammine aromatiche:

4-amminobifenile	(92-67-1)
benzidina	(92-87-5)
4-cloro-o-toluidina	(95-69-2)

8 Metodo di prova : ISO 8288

9 Metodo di prova : EN 1233

10 Metodo di prova : ISO 8288



2-naftilammina	(91-59-8)
o-ammino-azotoluene	(97-56-3)
2-ammino-4-nitrotoluene	(99-55-8)
p-cloroanilina	(106-47-8)
2,4-diamminoanisolo	(615-05-4)
4,4'-diamminodifenilmetano	(101-77-9)
3,3'-diclorobenzidina	(91-94-1)
3,3'-dimethoxybenzidine	(119-90-4)
3,3'-dimetossibenzidina	(119-93-7)
3,3'-dimetil-4,4'-diamminodifenilmetano	(838-88-0)
p-cresidina	(120-71-8)
4,4'-ossidianilina	(101-80-4)
4,4'-tiodianilina	(139-65-1)
o-toluidina	(95-53-4)
2,4-diamminotoluene	(95-80-7)
2,4,5-trimetilanilina	(137-17-7)
4-amminobenzene	(60-09-3)
o-anisidina	(90-04-0)
2,4-xilidina	
2,6-xilidina	

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 30)
allegato n°

6.10. Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione
(punto 6.10 GUCE L 203/76)

a) Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti:

- C.I. Basic Red 9,
- C.I. Disperse Blue 1,
- C.I. Acid Red 26,
- C.I. Basic Violet 14,
- C.I. Disperse Orange 11,
- C.I. Direct Black 38,
- C.I. Direct Blue 6,
- C.I. Direct Red 28,
- C.I. Disperse Yellow 3.

b) Non è consentito l'uso di sostanze o preparati coloranti contenenti più dello 0,1% in peso di sostanze a cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle seguenti frasi di rischio:

- R40 (possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti)
- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),



- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
- R63 (possibile rischio di danni ai bambini)
- R68 (possibilità di effetti irreversibili),

secondo quanto stabilito dalla direttiva 67/548/CEE.

Altrimenti si può considerare la classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. In questo caso non si possono aggiungere ai materiali grezzi sostanze o preparati ai quali sono attribuite, o possono essere attribuite al momento della domanda, le seguenti indicazioni di rischio (o loro combinazioni): H351, H350, H340, H350i, H360F, H360D, H361f, H361d, H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 31)
allegato n°

6.11. Coloranti potenzialmente sensibilizzanti (punto 6.11 GUCE L 203/77)

Non possono essere utilizzati i seguenti coloranti:

- C.I. Disperse Blue 3** (C.I. 61 505)
- C.I. Disperse Blue 7** (C.I. 62 500)
- C.I. Disperse Blue 26** (C.I. 63 305)
- C.I. Disperse Blue 35**
- C.I. Disperse Blue 102**
- C.I. Disperse Blue 106**
- C.I. Disperse Blue 124**
- C.I. Marrone disperso 1**
- C.I. Disperse Orange 1** (C.I. 11 080)
- C.I. Disperse Orange 3** (C.I. 11 005)
- C.I. Disperse Orange 37**
- C.I. Disperse Orange 76 (precedentemente denominato arancio 37)**
- C.I. Disperse Red 1** (C.I. 11 110)
- C.I. Disperse Red 11** (C.I. 62 015)
- C.I. Disperse Red 17** (C.I. 11 210)
- C.I. Disperse Yellow 1** (C.I. 10 345)
- C.I. Disperse Yellow 9** (C.I. 10 375)
- C.I. Disperse Yellow 39**
- C.I. Disperse Yellow 49**

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 32)
allegato n°



6.12. Solidità delle tinte al sudore (acido o alcalino)
(punto 6.12 GUCE L 203/77)

La solidità delle tinte al sudore (acido o alcalino) deve rispettare i seguenti livelli.

	REQUISITI	RISULTATI
La solidità delle tinte al sudore - degradazione e scarico	≥ 3-4	

È tuttavia ammesso un livello 3 nel caso di tessuti con colori scuri (intensità di tinta > 1/1) costituiti da lana rigenerata o contenenti più del 20 % di seta. Questo criterio non si applica ai capi bianchi, a quelli che non sono né colorati né stampati.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°

6.13. Solidità delle tinte allo sfregamento a umido
(punto 6.13 GUCE L 203/78)

La solidità delle tinte allo sfregamento a umido deve rispettare i seguenti livelli.

	REQUISITI	RISULTATI
La solidità delle tinte allo sfregamento a umido	≥ 2-3	

È tuttavia ammesso un livello 2 per il denim tinto con indaco. Questo criterio non si applica ai capi bianchi e a quelli che non sono né colorati né stampati.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°

6.14. Solidità delle tinte allo sfregamento a secco
(punto 6.14 GUCE L 203/78)

La solidità delle tinte allo sfregamento a secco deve rispettare i seguenti livelli.

	REQUISITI	RISULTATI
--	-----------	-----------



La solidità delle tinte allo sfregamento a secco	≥ 4	
---	-----	--

È tuttavia ammesso un livello 3-4 per il denim tinto con indaco. Questo criterio non si applica ai capi bianchi, a quelli che non sono né colorati né stampati.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°

7. COLLE
(punto 7 GUCE L 203/78)

Non possono essere utilizzate colle contenenti solventi organici. (Questo criterio non si applica alle colle impiegate per le riparazioni occasionali). In questo contesto, per composto organico volatile si intende qualsiasi composto organico che a 293,15 K abbia una pressione di vapore pari o superiore a 0,01 kPa, o una volatilità equivalente in particolari condizioni d'uso.

Non devono essere utilizzate colle che, al momento della domanda, sono caratterizzate da una o più delle seguenti frasi di rischio:

- cancerogeno (R45, R49, R40),
- dannoso per il sistema riproduttivo (R46, R40),
- può provocare alterazioni genetiche (R60-R63),
- tossico (R23-R28),

conformemente ai regolamenti sulla classificazione e sull'etichettatura delle sostanze chimiche pericolose in qualsiasi sistema di classificazione dell'UE (direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio).

In alternativa, la classificazione può essere basata sulle disposizioni del regolamento (CE) n. 1272/2008. In questo caso non può essere aggiunta alle materie prime alcuna sostanza o preparazione cui si applichino o possano applicarsi al momento della domanda una o più delle seguenti frasi di rischio: H351, H350, H340, H350i, H360F, H360D, H361f, H361d H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H331, H330, H311, H301, H310, H300, H370, H372.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 33)
allegato n°



7. COV E COVS SU TUTTO IL MATERASSO

(punto 8 GUCE L 203/78)

L'emissione di COV dell'intero materasso non deve superare le seguenti soglie di emissione in camera di prova per analogia al «processo di valutazione dei rischi per la salute delle emissioni di composti organici volatili dei prodotti per l'edilizia», elaborato dall'AgBB nel 2005 (disponibile su www.umweltbundesamt.de/building-products/agbb.htm).

Sostanza	Valore finale al 7° giorno	Valore finale al 28° giorno
Formaldeide e altre aldeidi	< 60 µg/m ³ (< 0,05 ppm)	< 60 µg/m ³ (< 0,05 ppm)
Composti organici volatili totali (ritenzione: C6-C16)	< 500 µg/m ³	< 200 µg/m ³
Composti organici totali (ritenzione: oltre C16)	< 100 µg/m ³	< 40 µg/m ³

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°

9. RITARDANTI DI FIAMMA UTILIZZATI SU TUTTO IL MATERASSO

(punto 9 GUCE L 203/79)

Solo i ritardanti di fiamma che sono chimicamente legati nei materiali del materasso o nelle superfici dei materiali (ritardanti di fiamma reattivi) possono essere utilizzati nel prodotto. Se al momento della presentazione della domanda i ritardanti di fiamma sono caratterizzati da una qualsiasi delle frasi elencate qui di seguito, occorre modificarne la natura chimica in modo che non siano più classificati con alcuna delle frasi di rischio indicate (una percentuale inferiore allo 0,1% del ritardante di fiamma può rimanere nella forma precedente alla domanda):

- R40 (possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti),
- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R50 (altamente tossico per gli organismi acquatici),
- R51 (tossico per gli organismi acquatici),
- R52 (nocivo per gli organismi acquatici),
- R53 (può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
- R63 (possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati),
- R68 (possibilità di effetti irreversibili),



come esposto nella direttiva 67/548/CEE.

Sono esclusi i ritardanti di fiamma che sono solo fisicamente mescolati nei materiali o nei rivestimenti del materasso (additivi ritardanti di fiamma).

In alternativa, la classificazione può essere basata sulle disposizioni del regolamento (CE) n. 1272/2008. In questo caso non può essere aggiunta alle materie prime alcuna sostanza o preparazione a cui si applichino o possano applicarsi al momento della domanda una o più delle seguenti frasi di rischio: H351, H350, H340, H350i, H400, H410, H411, H412, H413, H360F, H360D, H361f, H361d H360FD, H361fd, H360Fd, H360Df, H341.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 34)
allegato n°

10. BIOCIDI NEL PRODOTTO FINALE (punto 10 GUCE L 203/80)

È consentito unicamente l'uso dei biocidi contenenti principi attivi biocidi inclusi negli allegati I, I A e I B della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998, relativa all'immissione sul mercato dei biocidi, e solo di quelli in cui il principio attivo è autorizzato per l'uso nei materassi da letto conformemente all'allegato V della direttiva 98/8/CE.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 35)
allegato n°

11. DURATA (punto 11 GUCE L 203/80)

Il ciclo di vita di un materasso da letto domestico dovrebbe essere di 10 anni. Il ciclo di vita di un materasso varia per i materassi da letto utilizzati in altre applicazioni, ad esempio carceri, alberghi.

Materasso per adulti:

perdita di spessore: < 15%,
perdita di durezza: < 20%.

Materasso per bambini:

perdita di spessore: < 15%,
perdita di durezza: < 20%.

Documenti da presentare:

- Rapporto di prova**
allegato n°



12. REQUISITI PER L'IMBALLAGGIO (punto 12 GUCE L 203/80)

L'imballaggio da utilizzare deve essere:

- prodotto con materiali riciclabili,
- contrassegnato in modo da identificare il tipo di plastica conformemente alla norma ISO 11469.

Sull'imballaggio deve essere riportato il testo seguente:

«Per sapere perché questo prodotto ha ottenuto il fiore Ecolabel consultare il sito web:
<http://www.ecolabel.eu>

Per informazioni su come smaltire correttamente il vecchio materasso, consultare il comune di residenza.»

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 36)
allegato n°
- Campione dell'imballaggio e campione delle informazioni fornite con il prodotto**
allegato n°

13. INFORMAZIONI PRESENTI SUL MARCHIO DI QUALITA' ECOLOGICA ECOLABEL (punto 13 GUCE L 203/80)

Nel secondo riquadro del marchio di qualità ecologica Ecolabel deve figurare la seguente scritta:

- minimizza l'inquinamento dell'aria interna,
- uso limitato di sostanze pericolose,
- durevole e di alta qualità.

Documenti da presentare:

- Dichiarazione** (rif. modello n° 37)
allegato n°
- Campione dell'imballaggio**
allegato n°



**Modelli di documentazione da compilare da parte del
richiedente per il Marchio Ecolabel
per materassi da letto**



1. SCHIUMA DI LATTICE

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

a) Impurità nei coloranti: materia colorante con affinità alle fibre (solubile o insolubile)

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che i livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati non superano i valori indicati di seguito: Ag 100 ppm; As 50 ppm; Ba 100 ppm; Cd 20 ppm; Co 500 ppm; Cr 100 ppm; Cu 250 ppm; Fe 2 500 ppm; Hg 4 ppm; Mn 1 000 ppm; Ni 200 ppm; Pb 100 ppm; Se 20 ppm; Sb 50 ppm; Sn 250 ppm; Zn 1 500 ppm.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta





ISPRA

2. SCHIUMA DI LATTICE

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

b) Impurità nei pigmenti: materia colorante insolubile senza affinità alle fibre

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che i livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati non superano i valori indicati di seguito: As 50 ppm; Ba 100 ppm; Cd 50 ppm; Cr 100 ppm; Hg 25 ppm; Pb 100 ppm; Se 100 ppm; Sb 250 ppm; Sn 250 ppm; Zn 1000 ppm.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



3. SCHIUMA DI LATTICE

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

c) Tinture con mordenti al cromo

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono utilizzati coloranti con mordenti al cromo.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



4. SCHIUMA DI LATTICE

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

d) Coloranti azoici

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono utilizzati coloranti azoici che per scissione riduttiva possono dare origine alle ammine aromatiche nella Decisione della Commissione 2009/598/CE, Criterio 1.4 lettera b.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



5. SCHIUMA DI LATTICE

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

e) Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara il non utilizzo dei seguenti coloranti:

- C.I. Basic Red 9,
- C.I. Disperse Blue 1,
- C.I. Acid Red 26,
- C.I. Basic Violet 14,
- C.I. Disperse Orange 11,
- C. I. Direct Black 38,
- C. I. Direct Blue 6,
- C. I. Direct Red 28,
- C. I. Disperse Yellow 3.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



6. SCHIUMA DI LATTICE

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

e) Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara il non utilizzo di sostanze o preparati coloranti contenenti una percentuale superiore allo 0,1%, in peso di sostanze a cui si applicano, al momento della domanda, una o più delle seguenti frasi di rischio:

- R40 (possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti),
- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
- R63 (possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati),
- R68 (possibilità di effetti irreversibili),

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

7. SCHIUMA DI LATTICE

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

f) Coloranti potenzialmente sensibilizzanti

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara di non utilizzare i coloranti elencati nella Decisione della Commissione 2009/598/CE, Criterio 1.4 lettera f.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

8. SCHIUMA DI LATTICE

Coloranti a complesso metallico

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara di non utilizzare i coloranti a complesso metallico a base di rame, piombo, cromo o nichel.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

9. SCHIUMA DI POLIURETANO

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

a) Impurità nei coloranti: materia colorante con affinità alle fibre (solubile o insolubile)

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che i livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati non superano i valori indicati di seguito: Ag 100 ppm; As 50 ppm; Ba 100 ppm; Cd 20 ppm; Co 500 ppm; Cr 100 ppm; Cu 250 ppm; Fe 2 500 ppm; Hg 4 ppm; Mn 1 000 ppm; Ni 200 ppm; Pb 100 ppm; Se 20 ppm; Sb 50 ppm; Sn 250 ppm; Zn 1 500 ppm.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

10. SCHIUMA DI POLIURETANO

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

b) Impurità nei pigmenti: materia colorante insolubile senza affinità alle fibre

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che i livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati non superano i valori indicati di seguito: As 50 ppm; Ba 100 ppm; Cd 50 ppm; Cr 100 ppm; Hg 25 ppm; Pb 100 ppm; Se 100 ppm; Sb 250 ppm; Sn 250 ppm; Zn 1000 ppm.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

11. SCHIUMA DI POLIURETANO

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

c) Tinture con mordenti al cromo

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono utilizzati coloranti con mordenti al cromo.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



12. SCHIUMA DI POLIURETANO

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

d) Coloranti azoici

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono utilizzati coloranti azoici che per scissione riduttiva possono dare origine alle ammine aromatiche nella Decisione della Commissione 2009/598/CE, Criterio 1.4 lettera b.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



13. SCHIUMA DI POLIURETANO

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

e) Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara il non utilizzo dei seguenti coloranti:

- C.I. Basic Red 9,
- C.I. Disperse Blue 1,
- C.I. Acid Red 26,
- C.I. Basic Violet 14,
- C.I. Disperse Orange 11,
- C. I. Direct Black 38,
- C. I. Direct Blue 6,
- C. I. Direct Red 28,
- C. I. Disperse Yellow 3.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

14. SCHIUMA DI POLIURETANO

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

e) Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara il non utilizzo di sostanze o preparati coloranti contenenti una percentuale superiore allo 0,1%, in peso di sostanze a cui si applicano, al momento della domanda, una o più delle seguenti frasi di rischio:

- R40 (possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti),
- R45 (può provocare il cancro),
- R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie),
- R49 (può provocare il cancro per inalazione),
- R60 (può ridurre la fertilità),
- R61 (può danneggiare il feto),
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità),
- R63 (possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati),
- R68 (possibilità di effetti irreversibili),:

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

15. SCHIUMA DI POLIURETANO

Coloranti, Pigmenti, ritardanti di fiamma e ausiliari chimici

f) Coloranti potenzialmente sensibilizzanti

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara di non utilizzare i coloranti elencati nella Decisione della Commissione 2009/598/CE, Criterio 1.4 lettera f.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

16. SCHIUMA DI POLIURETANO

Coloranti a complesso metallico

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara di non utilizzare i coloranti a complesso metallico a base di rame, piombo, cromo o nichel.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

17. SCHIUMA DI POLIURETANO

Composti organostannici

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara di non utilizzare composti organostannici (mono-, di- e tri-organostagno).

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

18. SCHIUMA DI POLIURETANO

Agenti schiumogeni

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara di non utilizzare composti organici alogenati come agenti schiumogeni o agenti schiumogeni ausiliari.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

19. FILO METALLICO E MOLLE

Sgrassatura

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che nella sgrassatura e/o pulitura del filo metallico con solventi organici è stato usato un sistema chiuso di sgrassatura/pulitura.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

20. FILO METALLICO E MOLLE

Galvanizzazione

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che la superficie delle molle non è ricoperta da uno strato di metallo galvanico.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

21. FIBRE DI COCCO

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono state usate fibre di cocco gommate.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

22. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)

Biocidi

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che durante il trasporto o il deposito dei prodotti e dei semilavorati non sono stati utilizzati clorofenoli (relativi sali ed esteri), PCB e composti organostannici.

Inoltre, gli agenti biocidi o biostatici non sono stati applicati sul filato, sul tessuto e sul prodotto finito.

Se diverso specificare:.....
.....
.....

Barrare la voce corrispondente

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

23 PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)

Ausiliari chimici

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che le seguenti sostanze non sono state utilizzate né sono contenute in alcuna preparazione o formulazione impiegata:

alchilfenoletossilati (APEO),
alchilbenzene solfonato lineare (LAS),
cloruro di bis(alchile di sego idrogenato) dimetilammonio (DTDMAC),
cloruro di distearildimetilammonio (DSDMAC),
sego diidrogenato dimetil ammonio cloruro (DHTDMAC),
etilendiammina tetracetato (EDTA)
acido dietilene-triamino-pentacetico (DTPA).

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

24. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)
Detergenti, ammorbidenti e agenti complessati

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto rispetta il criterio 6.3 GUCE L 203/74.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta





ISPRA

25. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)

Agenti candeggianti

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono stati utilizzati agenti candeggianti clorati per il candeggio dei filati, dei tessuti e dei prodotti finali.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta





ISPRA

26. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)

Impurità nei coloranti

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che i livelli di impurità ioniche nei coloranti impiegati per il prodotto non superano i seguenti valori:

- Ag 100 ppm;
- As 50 ppm;
- Ba 100 ppm;
- Cd 20 ppm;
- Co 500 ppm;
- Cr 100 ppm;
- Cu 250 ppm;
- Fe 2500 ppm;
- Hg 4 ppm;
- Mn 1000 ppm;
- Ni 200 ppm;
- Pb 100 ppm;
- Se 20 ppm;
- Sb 50 ppm;
- Sn 250 ppm;
- Zn 1500 ppm.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

27. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)

Impurità nei pigmenti

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che i livelli di impurità ioniche nei pigmenti impiegati per il prodotto non superano i seguenti valori:

- As 50 ppm;
- Ba 100 ppm;
- Cd 50 ppm;
- Cr 100 ppm;
- Hg 25 ppm;
- Pb 100 ppm;
- Se 100 ppm;
- Sb 250 ppm;
- Zn 1000 ppm.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

28. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)

Tinture con mordenti al cromo

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono state utilizzate tinture con mordenti al cromo.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta





ISPRA

29. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)

Coloranti a complesso metallico

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono state utilizzate le sostanze indicate nel criterio 6.8 GUCE L 203/75.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta





ISPRA

30. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)

Coloranti azoici

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto è conforme al criterio 6.9 GUCE L 203/75.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta



31. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI) Coloranti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione	
DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE	
Il sottoscritto dichiara quanto segue:	
<ul style="list-style-type: none">• non sono stati utilizzati i coloranti indicati nel criterio 6.10, lettera a GUCE L 203/76• non sono state utilizzate sostanze o preparati coloranti contenenti più dello 0,1 % in peso di sostanze a cui si applichino o possano applicarsi al momento della richiesta una o più delle frasi di rischio indicate nel criterio 6.10 lettera b GUCE L 203/76	
Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	
Timbro della ditta	





ISPRA

32. PRODOTTI TESSILI (FIBRE E TESSUTI)

Coloranti potenzialmente sensibilizzanti

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che non sono stati utilizzati i coloranti indicati nel criterio 6.11 GUCE L 203/77.

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

33. COLLE

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che le colle impiegate sono conformi al criterio 7 GUCE L 203/78.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta





ISPRA

34. RITARDANTI DI FIAMMA UTILIZZATI IN TUTTO IL MATERASSO

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che

- non sono stati utilizzati ritardanti di fiamma.
- i ritardanti di fiamma utilizzati sono conformi al criterio 9 della GUCE L 203/79.
- Barrare la voce corrispondente

Firma.....	Data:
Nome..... (lettere maiuscole)	
Timbro della ditta	





ISPRA

35. BIOCIDI NEL PRODOTTO FINALE

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che

non sono stati utilizzati biocidi.

i biocidi sono stati utilizzati i seguenti biocidi:

.....
.....
.....
.....

Barrare la voce corrispondente

Firma.....

Nome..... (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta





ISPRA

36. REQUISITI PER L'IMBALLAGGIO

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che il prodotto è conforme al criterio 12 GUCE L 203/80.

Firma.....

Data:

Nome..... (lettere maiuscole)

Timbro della ditta





ISPRA

37. INFORMAZIONI PRESENTI SUL MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA ECOLABEL

DICHIARAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto dichiara che nel secondo riquadro del marchio di qualità ecologica è contenuto il seguente testo: (inserire il testo):

II MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA
DELL'UNIONE EUROPEA



minimizza l'inquinamento dell'aria interna

uso limitato di sostanze pericolose

Attribuito a beni e servizi che soddisfano i
requisiti ambientali del sistema dell'EU di
marchio di qualità ecologica

durevole e di alta qualità

Numero di registrazione

Firma.....

Nome (lettere maiuscole)

Data:

Timbro della ditta



MODELLI DI DOCUMENTAZIONE



ISPRA

ALLEGATO A: Lista dei laboratori accreditati per materassi da letto

Laboratorio	Contatti
Catas S.p.a.	Via Antica 24/3 San Giovanni al Natisone (UD)Tel 0432 747211Fax 0432 747250 Mail lab@catas.com

La lista aggiornata dei laboratori accreditati è presente sul sito dell'ISPRA all'indirizzo:
http://www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/Laboratori_accreditati/



MODELLI DI DOCUMENTAZIONE